Verbale n. 5 del 11/04/2024
Castelfranco in Miscano (BN)

Oggetto: *Parere in merito alla proposta di delibera della Giunta avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 e variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato"*

Il Revisore

ricevuta in data 11/04/2024 la proposta di deliberazione di Giunta avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 e variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato", ai fini della formazione del rendiconto.

Tenuto conto che:

a) L'art. 3, comma 4 del D. Lgs. 118/2011 prevede che: "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*;
b) Il citato art. 3, comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: "*Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate"*

c) Il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1 prevede che: "*il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";*

preso atto che:
- il riaccertamento ordinario dei residui è stato elaborato sulla base delle comunicazioni del responsabile del servizio, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario, ed è stata verificata anche a titolo documentale l'effettiva esigibilità dei propri residui;

vista la richiamata proposta deliberativa e i documenti allegati:

Diana D'Anna

- Elenco dei residui attivi da riportare al termine del 2023 (all. A)
- Elenco dei residui passivi da riportare al termine del 2023 (all. B)
- Variazione sintetiche anno 2023: accertamenti (all. C)
- Variazione sintetiche anno 2023: impegni (all. D)
- Variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato (all. E)
- Variazioni di esigibilità (all. F)

Il revisore ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono.

RESIDUI PASSIVI VARIATI PER RIDETERMINAZIONE	0,78
RESIDUI PASSIVI VARIATI PER INSUSSISTENZA	-3.129,33
RESIDUI PASSIVI VARIATI PER PRESCRIZIONE	-12.952,78
RESIDUI PASSIVI VARIAZIONE PER ALTRO, ECONOMIE	-68,77
RESIDUI PASSIVI VARIATI PER ESIGIBILITA'	-1.194.459,90
Totale Variazioni Residui Passivi	**-1.210.610,00**
Residui Passivi Conservati al 31 dicembre 2023 da riportare	**2.375.821,55**
RESIDUI ATTIVI VARIATI PER PRESCRIZIONE	-334.456,02
RESIDUI ATTIVI VARIATI PER INSUSSISTENZA	-4.985,40
RESIDUI ATTIVI VARIATI PER ADEGUAMENTO ENTRATE	770,98
RESIDUI ATTIVI VARIAZIONE PER ALTRO, ECONOMIE	-109,00
RESIDUI ATTIVI VARIATI PER ESIGIBILITA'	-1.052.344,38
Totale Variazioni Residui Attivi	**-1.391.123,82**
Residui Attivi Conservati al 31 dicembre 2023 da riportare	**2.406.767,05**

RIILEVATA la necessità di apportare al Bilancio di previsione 2024/2026, approvato con Delibera di Consiglio n. 5 del 25/03/2024, le variazioni funzionali alla costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, così come risultano dal prospetto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale di cui si riportano le risultanze finali:

- pertanto l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere al 31 dicembre dell'esercizio 2023 è pari ad € 226.976,28 così suddiviso:
- € 7.765,79 per la parte corrente;

- € 219.210,59 per la parte in Conto Capitale da riportare sul Bilancio di Previsione dell'esercizio 2024/2026;

Diana D'Anna

COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO Prov. (BN)

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) *
2023 - 2024 - 2025
Singola variazione

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.287.906,87			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	7.765,69	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		0,00	7.765,69	0,00
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*7.765,69*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Le entrate di natura tributaria:

Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione da parte dei contribuenti (IMU, TASI, Add.le comunale IRPEF, imposta di soggiorno) sono accertate: sulla base delle riscossioni dell'anno precedente, effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto. Pertanto il residuo attivo sarà pari a quanto incassato dal 1gennaio al 30 aprile dell'esercizio successivo.

Riguardo all'addizionale comunale Irpef la stessa può essere accertata e quindi imputata nell'esercizio per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo

Diana D'Anna

anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in c/residui. Può essere lasciato a residuo attivo la differenza fra l'accertato e quanto incassato entro il 31.12.

Le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e le liste di carico (TARI, TOSAP) sono state accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi i ruoli o le liste di carico, in quanto la scadenza per la riscossione del tributo è stata prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto. Quanto non incassato entro il 31/12 è considerato residuo attivo.

Le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici:
sono state accertate nell'anno in cui il servizio è stato reso all'utenza.

Contributi
L'accertamento è stato effettuato nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del trasferimento. Qualora l'atto amministrativo dell'ente concedente preveda espressamente le scadenze in cui il trasferimento è erogato, l'accertamento è imputato negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza. In questo caso occorrerà verificare la corrispondenza dell'imputazione all'esercizio fra importo del contributo e importo della correlata spesa, tenendo presente che l'eventuale maggior spesa sostenuta rispetto alla quota di contributo esigibile dovrebbe essere finanziata con altre entrate.

Entrate extratributarie

- Proventi servizi pubblici

L'imputazione delle entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici corrisponde ai servizi resi all'utenza nel corso dell'esercizio (importo fatture emesse e da emettere). Il residuo attivo sarà pari alle fatture emesse e non pagate ed alle fatture da emettere.

- Interessi attivi

L'imputazione corrisponde alla maturazione degli stessi avvenuta nell'esercizio purché incassati prima dell'approvazione del rendiconto.

Gestione beni
Le entrate derivanti da locazioni o concessioni di beni immobili sono imputate all'esercizio in cui sono diventate esigibili. Le entrate derivanti dalla concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali sono imputate nell'esercizio solo se questo coincide con quello indicato nel relativo atto amministrativo per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. Si è proceduto con l'eliminazione per prescrizione di alcune entrate relative ai censi ed ai livelli.

I residui in Conto Capitale riguardanti:
Non sono presenti operazioni che hanno riguardato il riaccertamento dei residui in Conto Capitale se non per la chiusura di alcune opere, le cui variazioni riguardo gli stessi importi sia in entrata che in uscita.

Diana D'Anna

Per quanto concerne l'esigibilità di alcuni residui, non ci sono state operazione che hanno riguardato la variazione di esigibilità.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si è proceduto all'accantonamento al fondo di crediti di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

I contributi concessi per la realizzazione di opere pubbliche generalmente sono esigibili in funzione all'andamento della spesa finanziata (salvo i casi dell'incasso anticipato). Conservare a residuo un contributo quando la spesa non è ancora maturata, facendolo confluire in avanzo o nel fondo pluriennale vincolato può risultare non corretto se l'esigibilità non è maturata. A questo fine non sarà sufficiente riferirsi all'anno di adozione dell'atto di impegno da parte dell'ente erogante, ma occorrerà capire se la maturazione del diritto a ricevere il contributo è legato all'andamento della spesa, e se del caso reimputare o reiscrivere il contributo in competenza, qualora gli impegni non dovessero risultare esigibili al 31 dicembre 2023.

L'organo di revisione:

Fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il fondo pluriennale vincolato è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti o per attività finanziarie, finanziate da entrate esigibile in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa;

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate;

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario sulla proposta in argomento ai sensi dell'art. 153 del decreto leg.vo 267/2000;

Visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

Esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Castelfranco in Miscano, 11 Aprile 2024

Il Revisore Unico

Dott.ssa Luana D'Avino



